

Ambito n° **PISTOIA**

PROVINCE: *Massa*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Agliana, Montale, Quarrata, Pistoia, Serravalle Pistoiese*



PISTOIA

La Pianura Pistoiese costituisce l'estremità occidentale dell'area centrale metropolitana ed è caratterizzata dalla forte presenza della città di Pistoia, dalle trasformazioni dell'agricoltura specializzata vivaistico-ornamentale e dagli insediamenti produttivi presenti nei comuni di Quarrata, Agliana e Montale legati al settore del tessile pratese. Il consumo di suolo in queste aree fra gli anni '60 - '70, soprattutto per i comuni di Agliana e Montale ha raggiunto livelli elevatissimi. Le criticità sono evidenti a livello di dissesto idrogeologico ed idraulico (aree impermeabilizzate dai vivai e grandi estensioni di insediamenti produttivi) a fronte di una grave carenza di infrastrutture di trasporto, nonché carenze riguardo all'approvvigionamento idrico ed alla depurazione. L'attuale crisi del settore tessile ha costretto le amministrazioni ad orientarsi verso obiettivi di riconversione delle aree produttive e di valorizzazione di tipo ambientale e turistico, dove è possibile, del proprio territorio come ad esempio il Comune di Quarrata, il cui piano strutturale è incentrato sulla identità delle singole frazioni e sulla valorizzazione delle peculiarità storiche dei centri collinari da attuarsi in sinergia con gli altri comuni del Montalbano. La stessa città di Pistoia solo negli ultimi anni ha iniziato un processo di rinnovamento e recupero dando attuazione a molti interventi nel centro storico e nelle aree limitrofe (vedi piano particolareggiato delle aree ex Breda) a cui si aggiunge in tempi recenti la localizzazione del nuovo presidio ospedaliero.

OROGRAFIA

L'area pistoiese comprende la maggior parte del bacino dell'Ombrone pistoiese, sia in montagna che nella pianura, oltre alla parte superiore del Fiume Reno, che scorre verso la pianura padana, e che nella parte montana del comune di Pistoia riceve le acque del torrente Orsigna. Questo territorio partecipa di due sistemi montuosi: l'Appennino, a nord (quota massima 1600 metri, in comune di Pistoia, presso Porta Franca nella valle dell'Orsigna) e la catena collinare di monte Albano (che separa la pianura di Firenze-Prato-Pistoia dalla Valdinievole) a sudovest, con altezza massima di 615 metri.

Il clima della pianura è un po' più freddo e un po' più piovoso di quelle del resto della piana di Firenze, ciò che presumibilmente ha favorito alcune colture nelle quali la zona si è specializzata.

COMUNI INTERESSATI E POPOLAZIONE

I comuni dell'area sono 5, se si esclude la montagna pistoiese: Agliana, Montale, Pistoia, Quarrata, Serravalle.. La superficie dell'area è 438,54 kmq, la popolazione era 138.534 residenti ne1971, 141.878 nel 2001, in aumento ma meno che nei decenni precedenti. Pistoia ha toccato il suo massimo nel 1971, con 93.185 residenti. Quarrata dal 1951 è aumentato del 72%; Agliana del l'87% circa.

CENNI DI STORIA DELL'ECONOMIA LOCALE

A Pistoia e nella sua montagna l'industria moderna si afferma già agli inizi dell'Ottocento, partendo in qualche caso da attività tradizionali (a Pistoia, la costruzione di stadere, di strumenti musicali, la fusione di campane, la costruzione di carrozze ecc.). Nonostante la posizione di nodo ferroviario importante, solo all'inizio del '900 vi si installano grandi industria moderne, come le officine meccaniche impiantate dalla S: Giorgio di Genova nel 1905, incorporando la più importante industria di costruzione di carrozze e vetture tranviarie, la Trinci. Verso il 1870 ha inizio l'impianto di vivai, all'origine, sembra, per fornire alla capitale provvisoria (Firenze dal 1865 al

1870) piante ornamentali in vaso, per cerimonie e feste. Oggi è il centro di vivaismo più importante d'Italia. Il precoce sviluppo turistico della montagna ha portato, già alla fine dell'Ottocento, allo sviluppo di servizi di trasporto, prima mediante diligenze, poi con autobus, da parte di ditte che, nate in qualche caso nella montagna (Lazzi, Lizzano Pistoiese) si trasferiscono in seguito a Pistoia. A Quarrata nel 1904 vengono impiantati due mobilifici, dando inizio a quello che nel secondo dopoguerra sarà uno dei distretti industriali delle regione. Il decollo industriale di Montale e Agliana inizia fra gli anni '60 e '70 del Novecento, quando l'industria tessile pratese si espande in questi due comuni. Oggi l'attività produttiva è molto differenziata, specie ad Agliana, uno dei comuni più dinamici (anche sotto l'aspetto demografico). In campo agricolo, oltre ai vivai è importante la produzione di vino "Chianti" delle colline pistoiesi.

RETE VIARIA

I romani fondarono Castra Pistoria come centro logistico dell'esercito romano, sul percorso fra Firenze e Lucca. Non vi erano allora percorsi attrezzati con "mansiones" (luoghi di tappa) attraverso l'Appennino tosco-emiliano. Pistoia, raggiunta dalla ferrovia nel 1850 e collegata con Lucca nel 1859, quando venne terminata la galleria di Serravalle, divenne un nodo ferroviario fondamentale del paese con la costruzione della transappenninica "Porrettana" terminata nel 1864, e conservò questa posizione fino all'apertura della "dirtissima" Bologna-Prato nel 1935. Prima delle ferrovie, il collegamento con Firenze era costituito dalla strada regia "pistoiese" (servita dalle poste dei cavalli), per Poggio a Caiano, che oltre Pistoia proseguiva – sul percorso della Cassia romana – per Lucca.. Il collegamento stradale con Bologna venne aperto solo nel 1847 col valico di Collina. Questo passo alla metà del '900 era il miglior collegamento fra Bologna e Firenze, ed aveva un traffico più che doppio di quello della Futa. Esso venne migliorato con la galleria di valico, terminata però nel 1963, quando già funzionava da tre anni il tratto Firenze-Bologna dell'Autostrada del Sole.

L'IDENTITÀ

Pistoia è una città d'arte fra le più importanti della Toscana, ricca anche di iniziative culturali. Fra le attività primeggia la costruzione delle carrozze ferroviarie (anche per il tunnel sotto la Manica) e quella vivaistica. Al nome di Pistoia - peraltro – si associa spesso quello della montagna pistoiese: non a caso: è l'unica città toscana adiacente all'Appennino. Gli interrogativi sulla separazione in due aree rimangono aperti.(vedi la scheda sulla Montagna Pistoiese).

Riconoscimento dei caratteri strutturali

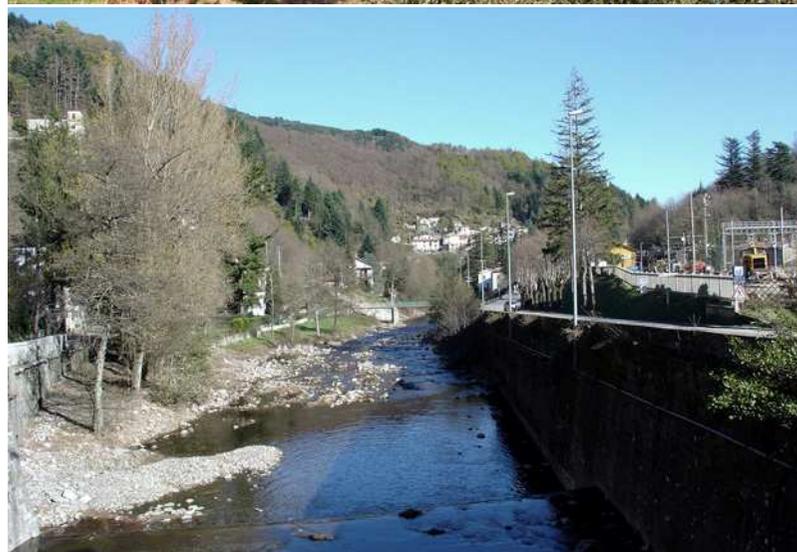
CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia L'ambito presenta una significativa variazione della morfologia di base, dalla pianura dell'area metropolitana (Pistoia, Agliana, Quarrata), alla collina dell'arco settentrionale (Pistoia e Montale) e della dorsale del Montalbano (Serravalle e Quarrata), alla montagna della media valle del Reno (Pracchia).

Idrografia naturale

Borgo di Tizzana (Quarrata)
Il paesaggio montano della media valle del Reno associa alla presenza di piccoli insediamenti nei tratti più aperti e soleggiati della valle, un mosaico vegetale essenzialmente forestale a prevalenza di latifoglie.



Pistoia

Assetti agricoli e forestali

Paesaggio agrario e forestale storico

Il mosaico paesistico è caratterizzato dall'evidente prevalenza dei boschi nelle aree montane settentrionali e in tutto l'arco collinare. Nelle aree submontane i coltivi tradizionali possono essere soggetti a fenomeni di ricolonizzazione forestale spontanea dovuta all'abbandono.

Isola rurale nel mosaico forestale, a rischio di chiusura, nella bassa valle dell'Agna (Montale)

Paesaggio agrario e forestale moderno

Le colture agrarie miste si dispongono in stretta corrispondenza con i rilievi collinari e submontani, mentre quelle specializzate sono prevalenti in pianura e fra queste, da sudovest fino a sudest, prevalgono le colture vivaistiche e l'attività di vasetteria.



Chiazzano

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti,
viabilità e
infrastrutture
storiche

Oltre alla piana con l'insediamento storico di Pistoia è da sottolineare che l'ambito territoriale verso i versanti collinari e submontani è strutturato da una rete infrastrutturale e insediativa di carattere storico che presenta un sostanziale equilibrio paesistico: villa Philipson e viadotto della ferrovia Porretana.
Il versante collinare della fascia preappenninica è caratterizzato da una rete di insediamenti sparsi con borghi, castelli e pievi. Nel territorio di pianura ai margini della fascia preappenninica corre l'antico tracciato della via Cassia.



Villa Philipson e viadotto della ferrovia Porretana (Pistoia)

Insedimenti
moderni e
contemporanei

L'insediamento ha un peso paesistico significativo nella pianura metropolitana, in rapporto alla città di Pistoia e ai nuclei minori interposti fra Pistoia e Prato.

Il paesaggio di margine urbano-rurale può presentare forme di criticità visuale legate alla presenza di tessuti urbani degradati.



Quartiere PEEP "Le Fornaci" (Pistoia)

Viabilità e
infrastrutture
moderne e
contemporanee

Il paesaggio di pianura ai margini occidentali della piana metropolitana è fortemente strutturato dalla presenza dell'Autostrada A11 e da una sequenza ininterrotta di colture vivaistiche: la piana del torrente Stella Serravalle Pistoiese.



Serravalle Pistoiese

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Assetti agricoli e forestali

Idrografia
artificiale

Le opere di regimazione idraulica spesso generano trasformazioni che richiedono idonei accorgimenti di configurazione e inserimento paesistico: come la cassa di laminazione lungo il torrente Brana a monte della confluenza nel torrente Ombrone.



Agliana

Paesaggio
agrario e
forestale storico

Le formazioni forestali prevalenti sono le faggete, alle quote montane maggiori e, più in basso, i castagneti. Il paesaggio collinare presenta boschi a prevalenza di latifoglie decidue mesofile e sciafile sui versanti a settentrione oltre che oliveti, con tracce del precedente ordinamento a coltura mista su ciglioni.



Pistoia

Paesaggio agrario e forestale moderno

Nelle vallecole che si aprono sulla pianura, nell'ambito di un mosaico agrario dominato dall'oliveto, si svolge una agricoltura tradizionale. La viticoltura costituisce, la principale attività agricola in espansione, ad essa corrispondono rischi di omogeneizzazione del paesaggio e di erosione dei suoli acclivi, ma anche di opportunità di conservazione attiva del paesaggio agrario.



Pistoia

Il ciglionamento dei rapidi versanti collinari ad olivo costituisce un connotato strutturale di grande rilevanza sul piano semiologico, oltre che su quello preminente della difesa idrogeologica.



Pistoia

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

L'insediamento rurale storico risulta talvolta in condizioni relittuali, in un contesto alterato dall'urbanizzazione e dall'abbandono agricolo a favore del florivivismo o delle attività produttive.



Quarata

Insedimenti moderni e contemporanei

L'insediamento lineare lungo le direttrici stradali storiche costituisce una costante nella evoluzione del paesaggio della pianura: dal modello discontinuo originario si sta sviluppando un modello di conurbazione continua di bassa qualità con processi in atto di trasformazione in "città mercato".



Quarata

Area di pianura
soggetta a forte
pressione insediativa

Aree urbane
di margine

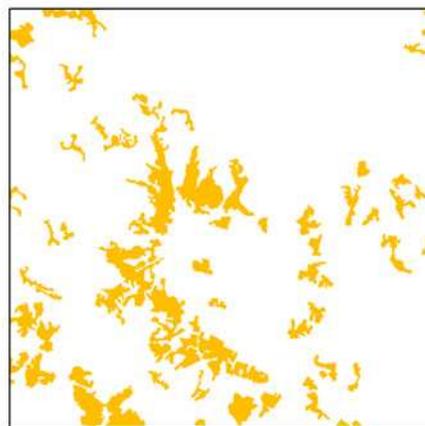
Insedimenti sparso
di origine rurale
sui versanti pedemontani
e collinari

Contrafforti
della dorsale
appenninica

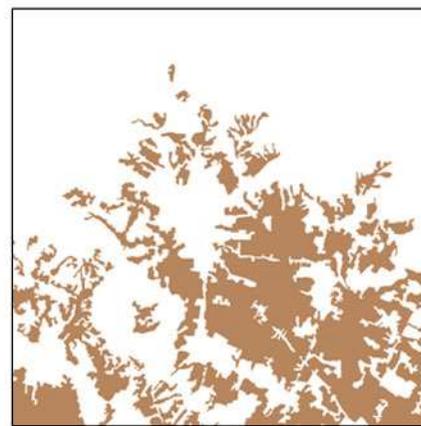
Aree agricole
a margine
degli insediamenti



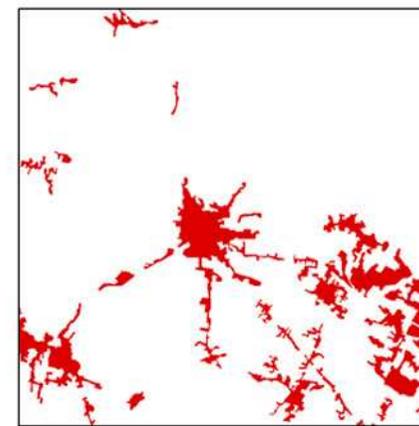
Formazioni forestali



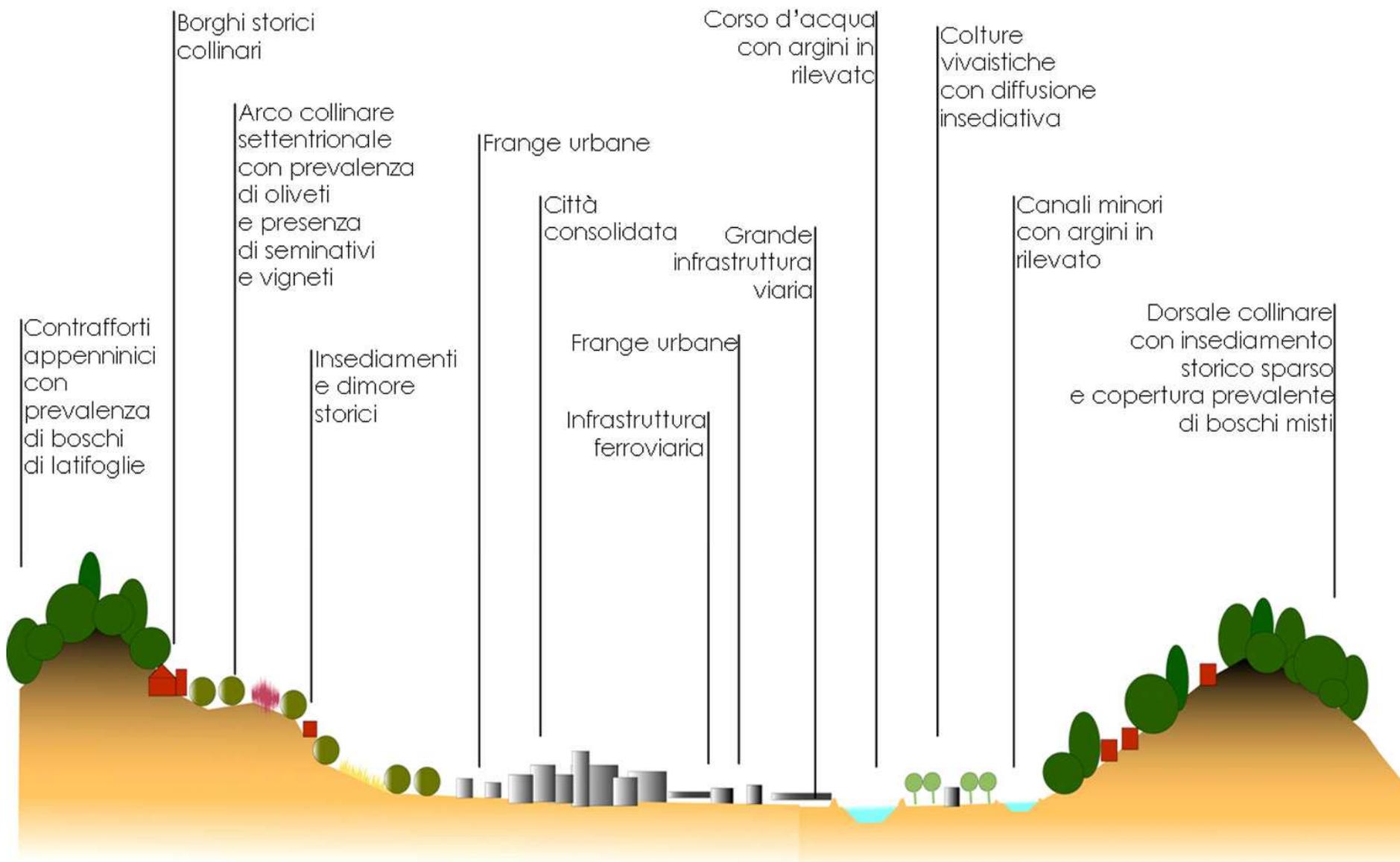
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	I corsi d'acqua che attraversano le aree urbane, pur costretti in spazi limitati, mantengono un prevalente interesse ecologico, oltre a quello storico e sociale.	Gli elementi di valore riferiti ai caratteri di naturalità sono presenti sia nelle aree dell'alta collina pistoiese e nel crinale di Montalbano che nella collina arborata.	Il paesaggio montano che si estende a corona dell'intero ambito con alternanza di boschi determina un mosaico fortemente differenziato ma nello stesso tempo con un grande valore estetico composto da uno scenario di grande effetto.
Geomorfologia	Il paesaggio montano della media valle del Reno associa alla presenza di piccoli insediamenti nei tratti più aperti e soleggiati della valle, un mosaico vegetale a prevalenza di latifoglie essenzialmente forestale. Questa relazione di carattere naturalistico rappresenta un eccellente valore.	L'insediamento rurale sparso e quello aggregato dei piccoli borghi costituisce una matrice antropica diffusa e densa e presenta, soprattutto fra Pistoia e Montale un ricco sistema di ville pedecollinari.	Rivestono valore estetico percettivo, per la particolare bellezza, le aree comprese tra la Piana pistoiese fino all'Ombrone e che vanno a formare uno scenario naturale.
Idrografia naturale			
Vegetazione			
ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI	I residui territori coltivati all'intorno dell'area urbanizzata della piana, costituiscono un eccellente valore naturalistico e una dotazione indispensabile ai fini della qualità ambientale.	Il mosaico agrario e quello forestale caratterizzano le pendici della zona collinare con una evidente compenetrazione dei boschi di latifoglie con le colture miste, (fra le quali è presente in modo dominante l'alternanza oliveto-seminativo). Tali ambiti hanno un valore di testimonianza e svolgono una essenziale funzione ambientale di connessione fra quelli di pianura più intensamente coltivati e la fascia pedecollinare.	Nel territorio di Quarrata la villa Medicea della Magia con il vasto territorio boscoso e la valletta che separa le prime pendici del Monte Albano formano un quadro naturale di grande valore estetico percettivo.
Idrografia artificiale	L'area circostante l'abitato di Serravalle Pistoiese e l'antico nucleo medievale che comprende la torre con oliveti, le chiese e il castello, forma un insieme caratteristico con un alto valore estetico tradizionale.	Una specifica parte testimoniale del valore estetico tradizionale è la zona della frazione Barile, la villa Montebono, il parco, il giardino.	
Paesaggi agrari e forestali storici			
Paesaggi agrari e forestali moderni			